

BANDO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA ESTERNA PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001 (E S.M.I.), PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PRESSO L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

(Approvato con determinazione dirigenziale n. 176 del 23/6/2021)

IL DIRETTORE DELL'ENTE-PARCO

- Visto l'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse";
- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Dirigenza";
- vista la deliberazione del Consiglio dell'ex Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino n. 43 del 29/12/2020 "*Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale dell'Ente 2020-2022*";
- considerato che in base ai disposti della legge regionale 27 marzo 2019, n. 11 "*Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*" e della legge regionale 28 aprile 2020, n. 10 "*Disposizioni relative alla proroga e al differimento dei termini previsti in leggi regionali*", il 1° gennaio 2021 l'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino ha assunto la denominazione di Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e in esso sono confluite le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali e i connessi rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese;
- vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 33 del 21/5/2021 "*Ricognizione sulla dotazione organica dell'Ente-Parco per il triennio 2021-2023*" con la quale sono state segnalate alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree naturali la situazione del personale in servizio, quello di cui è prevista la cessazione e le necessità assunzionali riferite all'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
- richiamata la D.D. n. 176 del 23/6/2021 con la quale è stato approvato il presente bando di mobilità esterna.

RENDE NOTO

È indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., riservata ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. soggette al regime di limitazione alle assunzioni di personale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (di seguito denominato "Ente-Parco") con sede legale in Valenza (AL), piazza Giovanni XXIII, 6.

La posizione di lavoro è riportata e specificata **all'allegato 1**) al presente bando.

L'assunzione avverrà con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Eventuali incarichi esterni sottostanno ai limiti indicati dalla vigente disciplina regionale per i dipendenti regionali, e possono autorizzarsi in via eccezionale, esclusivamente per attività occasionali di limitatissima durata.

La sede di servizio principale è fissata in Valenza (AL), piazza Giovanni XXIII, 6.

L'Ente-Parco garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento del lavoro ai sensi degli artt. 7 e 57 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165.

1. Requisiti generali di ammissione alla procedura

Per l'ammissione alla procedura è prescritto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendente di ruolo a tempo pieno e indeterminato presso un'Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., soggetta al regime di limitazione alle assunzioni di personale, con qualifica di Dirigente;
- b) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (D.M. n. 509/1999) o Laurea magistrale (D.M. n. 270/2004). Tutte le classi di laurea sono requisito di accesso. In sede di assegnazione dei punteggi per titoli saranno maggiormente valorizzate le seguenti classi di laurea:
CLASSE LM06 Lauree Magistrali in Biologia;
CLASSE LM60 Lauree Magistrali in Scienze della Natura;
CLASSE LM69 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie;
CLASSE LM73 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali;
CLASSE LM74 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche;
CLASSE LM75 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio;
- c) di non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. n. 39/2013;
- d) idoneità fisica alle mansioni del posto da ricoprire;
- e) essere in possesso dei requisiti culturali, professionali e attitudinali previsti per il posto da ricoprire;
- f) aver maturato un'anzianità di servizio ed esperienza professionale nell'esercizio delle funzioni dirigenziali presso un'Amministrazione pubblica di almeno 5 anni;
- g) di non essere stato/a destinatario/a di sanzioni penali; di non avere procedimenti penali in corso ovvero nel caso in cui sia incorso in dette sanzioni o procedimenti gli stessi devono essere dichiarati e verranno sottoposti a valutazione da parte dell'amministrazione dell'Ente-Parco;
- h) di non aver ricevuto, negli ultimi 5 anni, una valutazione negativa per mancato raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati;
- i) non essere stato/a destinatario/a di sanzioni disciplinari presso gli enti di appartenenza nei due anni antecedenti alla data di scadenza del presente bando e non avere procedimenti disciplinari in corso ovvero nel caso in cui sia incorso/a in dette sanzioni o procedimenti gli stessi devono essere dichiarati e verranno sottoposti a valutazione da parte dell'amministrazione dell'Ente-Parco;
- j) assenza di eventuali controversie di lavoro pendenti connesse al profilo professionale da ricoprire.

Per quanto riguarda il requisito specifico di cui al punto e) si fa riferimento a quanto indicato **nell'allegato 1)** al presente bando.

I requisiti previsti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e mantenuti fino all'eventuale sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Ai fini del presente bando non saranno prese in considerazione le domande di mobilità eventualmente già precedentemente presentate presso l'Ente-Parco. Le stesse pertanto dovranno essere ripresentate nei termini e con le modalità prescritte dal presente bando.

2. Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità deve essere redatta utilizzando il modulo che costituisce **l'allegato 2)** al presente bando. Il modello di domanda e il bando sono disponibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - sezione concorsi, e scaricabili dal sito istituzionale dell'Ente-Parco all'indirizzo: <https://www.parcopiemontese.it> all'Albo pretorio on-line, sottosezione "Avvisi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

La domanda, **a pena di esclusione**, dovrà essere inoltrata entro le **ore 12.00 del giorno 31 luglio 2021** esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- **tramite Posta Elettronica Certificata (esclusivamente in formato pdf.p7m)**, da account PEC personale e non aziendale, all'indirizzo: parcopiemontese@pec.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "Domanda mobilità esterna Dirigente";
- **tramite servizio postale con raccomandata A/R** al seguente indirizzo: Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 Valenza (AL). In tal caso, per il rispetto del termine di scadenza, fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
- **con consegna diretta** all'Ente-Parco al seguente indirizzo: Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 Valenza (AL). In tal caso, dovrà essere consegnata in busta chiusa che riporta in esterno la dizione: "*Domanda per mobilità esterna di Dirigente*". Gli uffici sono aperti su appuntamento da richiedere al n. 011.4321011, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

L'Ente-Parco non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati né per eventuali disguidi postali o elettronici in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (e s.m.i.), sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e recapito telefonico;
- b) l'indirizzo presso cui si chiede siano inviate tutte le comunicazioni inerenti alla procedura di mobilità se diverso da quello di residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica (se diverso da quello di Posta Elettronica Certificata);
- c) l'Amministrazione pubblica, di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, presso la quale presta servizio a tempo pieno e indeterminato;
- d) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Università presso cui è stato conseguito, la classe di laurea, l'anno di conseguimento, la votazione riportata unitamente all'eventuale abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Ordine;
- e) di non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. n. 39/2013;
- f) il possesso dei requisiti di idoneità all'impiego e alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- g) di possedere anzianità di servizio ed esperienza professionale (indicare data di inizio possesso del requisito) avendo presente che è richiesta una anzianità almeno quinquennale nell'esercizio delle funzioni dirigenziali riferite ad attività inerenti al posto da ricoprire;
- h) di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- i) di non avere ricevuto, negli ultimi cinque anni, una valutazione negativa per mancato raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati nell'ambito del Sistema di valutazione in vigore presso l'Amministrazione di appartenenza;

- j) di non aver riportato nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari pendenti (in caso affermativo indicare le sanzioni riportate e/o i procedimenti disciplinari pendenti);
- k) l'assenza di eventuali controversie di lavoro pendenti connesse al profilo professionale da ricoprire;
- l) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente bando di mobilità volontaria, nonché quanto previsto dalla normativa richiamata e dalla regolamentazione inerente alla presente procedura.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- ✓ copia di un documento di identità in corso di validità;
- ✓ dettagliato curriculum vitae, redatto in base al modello europeo, debitamente datato e sottoscritto, dal quale risultino i requisiti richiesti dal bando, i titoli di studio posseduti, gli eventuali ulteriori titoli formativi conseguiti, l'elencazione dettagliata dell'anzianità di servizio maturata nella pubblica amministrazione di provenienza e presso eventuali altre pubbliche amministrazioni, con l'elencazione delle effettive attività svolte, ulteriori titoli (abilitazioni professionali, incarichi, ecc.);
- ✓ dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
- ✓ lettera motivazionale;
- ✓ dichiarazione dei servizi svolti in qualità di dirigente con indicazioni dell'Ente e del periodo di servizio;
- ✓ dichiarazione con elenco dei programmi informatici conosciuti e utilizzati e livello di conoscenza degli stessi;
- ✓ dichiarazione rilasciata dal proprio Ente (qualora diverso da Regioni ed enti locali) attestante il fatto di essere Amministrazione soggetta a vincolo assunzionale e in regola con le disposizioni di finanza pubblica.

La domanda priva dei suddetti allegati non sarà presa in esame.

L'Ente-Parco effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nell'istanza di mobilità, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

3. Motivi di esclusione

Non saranno prese in considerazione le domande:

- a) non sottoscritte;
- b) inviate oltre il termine e/o con modalità diverse, così come stabilito dall'art. 2;
- c) inviate tramite Posta Elettronica Certificata in formato diverso da pdf.p7m e/o da account non personale;
- d) non corredate da:
 - ✓ copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
 - ✓ curriculum vitae formativo-professionale in formato europeo datato e sottoscritto;
 - ✓ lettera motivazionale;
- e) di coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1.

4. Procedura di selezione

Tutte le domande pervenute entro i termini indicati dal presente bando saranno preliminarmente esaminate ai fini della verifica dei requisiti di ammissione. Successivamente si procederà alla valutazione dei curricula presentati dai candidati ammessi e all'espletamento dei colloqui.

L'Ente-Parco, al fine di procedere alle suddette azioni, procederà alla nomina di una apposita Commissione di valutazione, composta da cinque membri di comprovata esperienza in materia.

La Commissione si avvarrà del supporto di un funzionario dell'Ente-Parco che svolgerà la funzione di segretario.

La Commissione sottoscriverà apposito processo-verbale dal quale emergeranno le risultanze delle verifiche, delle valutazioni e i relativi punteggi, propedeutico alla formulazione di graduatoria finale.

La procedura valutativa sarà svolta anche in presenza di un solo candidato.

5. Valutazione del curriculum e del colloquio - criteri

La Commissione effettuerà la valutazione attraverso l'esame dei curricula in relazione ai requisiti richiesti e all'esperienza professionale ricercata e attraverso un colloquio, al fine di accertare la preparazione professionale. Alla valutazione dei curricula sarà assegnato il punteggio di **50 punti massimo** mentre alla valutazione del colloquio saranno assegnati ulteriori **50 punti massimo**.

Criteri per la valutazione del curriculum

Il punteggio massimo attribuibile è di **50 punti**, così suddivisi:

TIPOLOGIA DI LAUREA (massimo punti 3)

Il possesso della laurea non darà luogo ad assegnazione di punteggio, salvo che riguardi uno degli indirizzi indicati dal bando all'articolo 1; in tal caso darà luogo all'assegnazione di **Punti 3**

VOTO DI LAUREA (massimo punti 2)

Voto di Laurea di almeno 99/110 darà luogo all'assegnazione di **Punti 2**

ALTRI TITOLI DI STUDIO (massimo punti 3)

Possesso di altra Laurea oltre quella di accesso, abilitazione all'esercizio della professione, iscrizione ordine professionale, dottorati, Phd., riguardante uno degli indirizzi indicati dal bando all'articolo 1, **Punti 3**

ESPERIENZA PROFESSIONALE (massimo punti 12)

Esperienza professionale acquisita, in qualità di dirigente presso Enti di gestione di Aree naturali protette del sistema regionale del Piemonte o presso Enti di gestione di Aree naturali protette di altre regioni.

Punti 2 per anno per un massimo di anni 6

Esperienza professionale acquisita, in qualità di dirigente presso enti e istituzioni del comparto Regioni e Autonomie locali, avendo ricoperto incarichi di servizio correlati a materie inerenti la pianificazione di un territorio ricomprendente aree naturali protette

Punti 1,5 per anno per un massimo di anni 6

Esperienza professionale acquisita, in qualità di dirigente presso enti e istituzioni del comparto Regioni e Autonomie locali in ambiti diversi da quelli di cui ai precedenti punti

Punti 1 per anno per un massimo di anni 6

Valutazione lettera motivazionale (massimo punti 6)

Valutazione esperienza in attività di pianificazione, progettazione o gestione attinenti al territorio e all'ambiente, comportanti Valutazioni ambientali **strategiche e di incidenza** (quali VAS e VINCA) **(massimo punti 8)**

Valutazione esperienza in attività attinenti allo sviluppo sostenibile e marketing territoriale **(massimo punti 5)**

Valutazione della conoscenza dei programmi informatici (**massimo punti 6**)

Valutazione della conoscenza della Lingua Francese e Inglese. Conoscenza buona (B) o superiore (C) secondo la scala europea (**massimo punti 5**)

I candidati che conseguiranno un **punteggio minimo di 30 punti su 50 punti saranno ammessi al successivo colloquio in numero non superiore a 10. In caso di parità saranno ammessi tutti i candidati con lo stesso punteggio.**

L'invito al colloquio sarà inviato ai candidati anche tramite posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione.

Criteri per la valutazione del colloquio

Il colloquio sarà finalizzato:

- ✓ all'approfondimento dei contenuti del curriculum formativo e professionale del candidato;
- ✓ alla verifica del possesso delle competenze specialistiche, organizzative e gestionali necessarie per la efficace copertura della posizione dirigenziale di cui al presente bando;
- ✓ alla verifica della possibilità di inserimento e adattabilità al contesto lavorativo;
- ✓ all'approfondimento dell'aspetto motivazionale al trasferimento, alla valutazione dei requisiti culturali, professionali e attitudinali di cui all'Allegato 1) e precisamente alle conoscenze, competenze, capacità e attitudini, con particolare riferimento a: conoscenza della normativa di settore ambiente, biodiversità e parchi, capacità organizzative e manageriali, capacità di integrazione dei processi trasversali di un ente, capacità di governo dei processi di lavoro di diretta responsabilità, quanto a tempi e modalità di esecuzione, capacità decisionali, in applicazione di regole e sistemi adottati nell'Ente-Parco, capacità di motivazione, sviluppo e valutazione dei collaboratori, capacità di raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente-Parco, conoscenze in materia di contabilità e bilancio e di ottimizzazione delle risorse.

Il punteggio massimo attribuibile è di **50 punti**, così suddivisi:

- a) fino a **26 punti** in relazione alla conoscenza approfondita delle materie specificatamente riferite all'Ente-Parco, meglio indicate nell'allegato 1);
- b) fino a **12 punti** in relazione alla conoscenza approfondita delle materie specificatamente riferite alle conoscenze tecnico-gestionali meglio indicate nell'allegato 1);
- c) fino a **12 punti** in relazione alla conoscenza approfondita delle materie specificatamente riferite alla capacità nella gestione a carattere generale del personale meglio indicate nell'allegato 1).

Saranno ammessi alla graduatoria finale i candidati che conseguiranno una valutazione del colloquio di almeno **30 punti su 50 punti**.

Saranno inseriti nella graduatoria finale i candidati che conseguiranno una valutazione complessiva di almeno **60 punti su 100 punti**.

I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi, muniti di un idoneo documento di identità in corso di validità, nel giorno e nel luogo indicato. Qualora il candidato non si presenti decade dalla procedura di mobilità.

La valutazione sarà espressa a insindacabile giudizio della Commissione di valutazione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio e il relativo calendario di convocazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente-Parco all'indirizzo:

<https://www.parcopopiemontese.it>

all'Albo pretorio on-line, sottosezione "Avvisi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Graduatoria e sua validità

La Commissione redigerà una graduatoria finale espressa in centesimi, sommando i punteggi ottenuti dalla valutazione del curriculum e del colloquio, così come risulterà dal verbale. Il verbale sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ente-Parco. La procedura di mobilità dovrà concludersi entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

La graduatoria sarà valida esclusivamente per la copertura del posto per la quale sarà stata redatta. L'assunzione dovrà avvenire nei 12 mesi successivi all'approvazione della graduatoria da parte dell'Ente-Parco. La partecipazione a una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

Il perfezionamento della procedura di trasferimento del candidato, nel caso in cui l'Ente-Parco intenda procedere all'assunzione, sarà subordinato in ogni caso:

- ✓ all'assenso dell'Amministrazione di provenienza nei casi previsti dalla legge, fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente non oltre 60 giorni dalla data di ricezione dell'istanza a seguito della conclusione della procedura di selezione, pena la decadenza del candidato utilmente collocatosi;
- ✓ all'esito positivo delle verifiche delle dichiarazioni rese dallo stesso;
- ✓ all'esito negativo della comunicazione ex art. 34-bis del D.lgs. n. 165/01;
- ✓ all'accertamento della piena idoneità fisica alle specifiche mansioni relative al posto da ricoprire.

A tal fine l'Ente-Parco potrà sottoporre il candidato selezionato a visita medica, svolta dalle competenti strutture sanitarie, non dando luogo alla prevista assunzione in caso di non piena idoneità alle mansioni da svolgere.

In difetto di detta documentazione, si procederà allo scorrimento della graduatoria seguendone il relativo ordine. Il trasferimento comporterà la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà stabilita la decorrenza dello stesso. Qualora il candidato prescelto rinunci al trasferimento, si procederà allo scorrimento della graduatoria seguendone il relativo ordine.

7. Trattamento economico

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001 (e s.m.i.), il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei Contatti collettivi vigenti nel Comparto dell'amministrazione regionale (Regioni e Autonomie locali).

8. Pubblicità del bando

Del presente bando di mobilità esterna sarà data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - sezione concorsi, e sul sito istituzionale dell'Ente-Parco all'indirizzo: <https://www.parcopiemontese.it> all'Albo pretorio on-line, sottosezione "Avvisi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

9. Trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, in Valenza, piazza Giovanni XXIII, 6.

L'Ente-Parco rende noto di aver nominato quale Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o DPO) in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett. a) del RGPD: l'Avv. Massimo Ramello

Telefono: 01311826681

E-mail: parco.popiemontese@gdpr.nelcomune.it

PEC: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'Ente-Parco per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento Europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso.

Quanto dichiarato dagli interessati nelle loro domande e nei curricula sarà comunicato a tutto il personale dipendente dell'Ente-Parco coinvolto nel procedimento e ai componenti della Commissione di valutazione.

I dati che il candidato è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione alla procedura di mobilità, secondo quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e dal Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e aree.

I dati forniti dai candidati saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

Il candidato ha diritto:

- ✓ di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento;
- ✓ di opporsi al trattamento;
- ✓ di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Disposizioni finali e rinvii

La presentazione della domanda di ammissione al bando pubblico di mobilità esterna non comporterà alcun diritto all'assunzione da parte del richiedente, né farà sorgere alcun obbligo per l'Ente-Parco di dare corso alla copertura del posto messo a bando.

L'Ente-Parco si riserva la facoltà di integrare, modificare, revocare la procedura di selezione a seguito di sopraggiunti vincoli o modificazioni sostanziali delle ragioni che hanno determinato il ricorso al bando, dandone comunicazione agli interessati.

Parimenti, sarà possibile non dare corso alla mobilità in considerazione degli esiti negativi del processo valutativo delle candidature.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla legislazione vigente in materia di mobilità esterna ed ai Contratti collettivi nazionali del comparto Regioni e autonomie locali.

La comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art.7 della L. n. 241/90 e s.m.i., si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore e il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal presente bando e terminerà entro tre mesi.

Valenza, 23 giugno 2021

Il Direttore
Dario Zocco

ESTRATTI NORMATIVI RIFERITI ALLA POSIZIONE DI LAVORO

Art. 20 (Dirigenza) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

1. La qualifica di dirigente è articolata in livelli diversificati di funzione.
2. Ferme restando le procedure selettive previste dalla normativa vigente, l'incarico di direttore dell'Ente-Parco di gestione è attribuito a tempo determinato, per una durata non superiore a cinque anni e non inferiore a due, rinnovabile, ad un dirigente di ruolo dell'ente ovvero, in caso di inidoneità di questi ad assumere l'incarico o per gli enti privi di un dirigente in servizio, a persona esterna all'amministrazione dell'ente in possesso dei requisiti di cui al comma 3, con contratto di lavoro di diritto privato.
3. I requisiti per l'affidamento di incarico di direttore a persona esterna all'amministrazione dell'ente sono il possesso di diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento oppure di laurea specialistica secondo il nuovo ordinamento e di una comprovata qualificazione professionale derivante dall'aver svolto attività dirigenziali per almeno un quinquennio in enti od aziende pubbliche o private, oppure derivante dal possesso di esperienze professionali di rilevanza assimilabile, debitamente documentate.
4. Al direttore dell'ente di gestione compete un'indennità di posizione non superiore a quella di responsabile di settore della Regione Piemonte.
5. Agli altri dirigenti sono conferiti incarichi di staff.
6. Il direttore è superiore gerarchico degli altri dirigenti dell'ente di gestione.
7. Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti per un periodo non inferiore a due e non superiore a cinque anni e sono rinnovabili.
8. Il dirigente, secondo le specifiche attribuzioni:
 - a) dirige la struttura organizzativa a cui è preposto, verifica i risultati e controlla i tempi, i costi e i rendimenti dell'attività amministrativa;
 - b) provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa compresa l'adozione di tutti gli atti gestionali che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse formalmente assegnate e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
 - c) svolge funzioni tecnico-professionali, ispettive, di vigilanza, di consulenza, di studio e ricerca;
 - d) verifica periodicamente il carico di lavoro e la produttività del personale della struttura di cui è responsabile;
 - e) provvede alle attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, con riferimento alle proprie competenze;
 - f) individua, tra i dipendenti dell'ente di gestione, la figura professionale alla quale delegare le competenze di cui alla lettera e) relative alle manifestazioni di conoscenza;
 - g) esercita i poteri disciplinari previsti dalla normativa e dai contratti collettivi vigenti in materia;
 - h) adotta gli atti di gestione del personale e attribuisce i trattamenti economici accessori sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio dell'ente nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente così come definiti dai contratti collettivi di lavoro;
 - i) è responsabile dei procedimenti amministrativi, ivi compresi quelli relativi agli appalti e ai concorsi, e adotta i provvedimenti di cui all' articolo 28, comma 8, della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di

procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- j) promuove le liti attive e passive e può conciliare e transigere se a ciò espressamente delegato dal consiglio dell'ente;
- k) presiede le commissioni di gara, di concorso, e stipula i contratti;
- l) rappresenta agli organi di direzione politica gli elementi di conoscenza e di valutazione utili per l'assunzione delle decisioni;
- m) razionalizza e semplifica le procedure;
- n) impartisce direttive e indirizzi ai collaboratori;
- o) applica le disposizioni relative alle relazioni sindacali previste dalla vigente normativa legislativa e contrattuale;
- p) determina, nell'ambito dei criteri definiti dal consiglio dell'ente di gestione, gli orari di servizio, di apertura al pubblico degli uffici e l'articolazione dell'orario contrattuale, nel rispetto delle procedure previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- q) fornisce le risposte ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;
- r) affida gli incarichi di consulenza per le questioni attinenti all'esercizio delle funzioni affidate, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- s) svolge le funzioni previste dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) non espressamente attribuite agli organi di direzione politica.

9. Al direttore dell'ente di gestione sono in particolare attribuiti i seguenti compiti e poteri:

- a) è segretario del consiglio e della comunità delle aree protette; a tal fine partecipa con parere consultivo alle riunioni degli organi medesimi;
- b) in qualità di datore di lavoro, organizza e gestisce il personale e gestisce i rapporti sindacali e di lavoro;
- c) dirige la struttura organizzativa dell'ente e organizza le risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo del medesimo ripartendole tra le diverse strutture sulla base di parametri oggettivi quali i carichi di lavoro, le attività ed i procedimenti amministrativi;
- d) propone agli organi di direzione politica i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimandone le risorse necessarie e curandone l'attuazione; a tal fine ha funzione di raccordo tra gli organi politici dell'ente di gestione e la struttura gestionale;
- e) provvede alla nomina e alla revoca, con provvedimenti motivati e nel rispetto delle procedure stabilite in sede sindacale, degli incarichi professionali previsti dai vigenti contratti collettivi di lavoro;
- f) esercita, previa diffida, il potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti dell'ente di gestione.

Art. 7 (Finalità delle aree protette) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

1. I soggetti gestori delle aree protette perseguono le seguenti finalità di carattere generale:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
 - e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.
2. I soggetti gestori perseguono, inoltre, le seguenti finalità, secondo la classificazione delle aree protette:
- a) nei parchi naturali:
 - 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
 - 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
 - 3) [tutelare e] valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
 - 4) [garantire, attraverso un processo di pianificazione di area, l'equilibrio urbanistico-territoriale ed il recupero dei valori paesaggistico-ambientali;]
 - 5) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;
 - b) nelle riserve naturali:
 - 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
 - 2) contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
 - c) (...)
 - d) nelle riserve speciali:
 - 1) [tutelare,] gestire e valorizzare il patrimonio archeologico, storico, artistico o culturale oggetto di protezione;
 - 2) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
 - 3) sviluppare la conoscenza e la ricerca sugli oggetti della tutela.

Art. 38. (Conservazione della biodiversità) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

- 1. La Regione riconosce l'importanza della conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali e seminaturali, del mantenimento e della ricostituzione di popolazioni vitali di specie nelle loro zone naturali e della conservazione ex situ delle specie animali e vegetali ai fini della tutela della diversità biologica, genetica, specifica ed eco sistemica e delle sue componenti, in considerazione dei suoi valori ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici, in armonia con i principi della Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro.
- 2. In attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 , relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e delle disposizioni nazionali in materia, la Regione garantisce, tenuto conto delle esigenze economiche, sociali e culturali delle realtà locali, il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente e, all'occorrenza, il ripristino degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna selvatiche di interesse comunitario indicati negli allegati A, B, D ed E del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante

attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

3. Per acquisire una migliore conoscenza dell'ambiente e delle sue tendenze evolutive la Regione provvede al monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario, ai sensi dell'articolo 17 della direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 12 della direttiva 2009/147/CEE e organizza in modo sistematico la raccolta ed il trattamento delle informazioni sullo stato dell'ambiente, anche attraverso la costituzione di banche dati naturalistiche.

Art. 39. (Rete Natura 2000) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 38 la Regione partecipa alla costituzione della rete ecologica europea denominata rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE. Le aree della rete Natura 2000 ricadenti sul territorio regionale fanno parte della rete ecologica regionale e sono individuate nella carta della natura regionale.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della direttiva 92/43/CEE, la rete Natura 2000 comprende:
 - a) i siti di importanza comunitaria adottati con decisione della Commissione europea;
 - b) le zone speciali di conservazione, designate ai sensi dell'articolo 3 del d.p.r. 357/1997;
 - c) le zone di protezione speciale, di cui all'articolo 4, comma 1, della direttiva 2009/147/CE, individuate con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), sentiti gli enti locali interessati.
3. I siti di importanza comunitaria di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, sentiti gli enti locali interessati e sono comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini della presentazione e della formulazione alla Commissione europea dell'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti.
4. La classificazione ovvero l'istituzione delle zone di protezione speciale decorre dalla data di trasmissione alla Commissione europea da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dei formulari standard Natura 2000 e delle cartografie delle zone di protezione speciale medesime.
5. La Regione tiene conto, nell'individuazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, delle segnalazioni delle amministrazioni dello Stato, degli enti locali, degli enti di gestione delle aree protette, delle istituzioni e organizzazioni scientifiche e culturali, delle associazioni di categoria, di protezione ambientale e venatorie.
6. L'aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale e la modifica della loro delimitazione, sono effettuati secondo le procedure di cui al presente articolo.

REQUISITI CULTURALI, PROFESSIONALI E ATTITUDINALI

(Conoscenze, competenze, capacità ed attitudini da accertare in sede di valutazione e del colloquio)

COMPETENZE E CONOSCENZE SPECIFICHE RIFERITE ALL'ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

- conoscenze specifiche nell'ambito dei settori di attività dell'Ente-Parco:
 - ✓ in ambito amministrativo e degli affari generali anche in relazione alla trasparenza, all'anticorruzione, al processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
 - ✓ in ambito tecnico connesso alla pianificazione delle aree protette, alla gestione di opere e lavori pubblici;
 - ✓ in ambito della progettazione europea;
 - ✓ in ambito naturalistico-ambientale, della riqualificazione di aree degradate, della rinaturazione, della programmazione, pianificazione, gestione e sviluppo economico delle aree rurali forestali e agricole, compatibile con gli equilibri ecologici; nelle attività di protezione e gestione di boschi e zone umide;
 - ✓ nell'attuazione di regolamenti comunitari in materia naturalistico-ambientale, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000;
 - ✓ nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed eco-museale;
 - ✓ nella valorizzazione del territorio protetto, nella comunicazione e nella gestione sostenibile di habitat naturali compresa la mobilità sostenibile;
 - ✓ nelle attività di animazione e nelle attività didattiche legate alla valorizzazione degli aspetti naturalistici e culturali del territorio protetto.

COMPETENZE E CONOSCENZE TECNICHE E GESTIONALI

Le competenze tecniche e gestionali più rilevanti richieste per la posizione dirigenziale sono le seguenti:

- ✓ approfondita conoscenza delle Istituzioni, degli Organi e delle Strutture della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli Enti-Parco;
- ✓ conoscenza del quadro normativo e contrattuale di riferimento in materia di personale alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ conoscenza del sistema di contabilità pubblica, secondo le vigenti disposizioni regionali e nazionali (D.lgs. n. 118/2011);
- ✓ conoscenza approfondita della normativa europea, nazionale, regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi in materia di aree naturali protette, biodiversità, beni culturali, paesaggio e urbanistica, assetto idrogeologico;
- ✓ competenza in materia di programmazione e gestione tecnico-finanziaria di progetti inerenti alle attività proprie dell'Ente-Parco;
- ✓ conoscenza approfondita in materia di utilizzo e gestione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie;
- ✓ conoscenza dei provvedimenti in materia di controlli interni e di gestione;
- ✓ competenza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro connessa al ruolo di responsabile dei lavori e di coordinatore del servizio di prevenzione e protezione.

CAPACITÀ NELLA GESTIONE A CARATTERE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE-PARCO

Le capacità più rilevanti da accertare per la posizione dirigenziale sono le seguenti:

- ✓ capacità di gestire la complessità e la flessibilità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale;
- ✓ capacità di ascolto, dialogo e confronto con i competenti Organi e Settori della Regione Piemonte, nonché con gli altri Enti strumentali del Sistema Aree protette piemontese, finalizzata a rilevare le esigenze delle strutture e alla risoluzione di problematiche operative;
- ✓ capacità di gestire in modo efficace situazioni stressanti, mantenendo inalterata la qualità del proprio lavoro e quello dei propri collaboratori, associata alla capacità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
- ✓ capacità di governare la rete di relazioni, interne ed esterne, che attengono al proprio ambito di attività. Tale competenza richiede la capacità di comunicare attraverso diversi strumenti a disposizione, formali e informali, e la capacità di mediare e negoziare, al fine di dirimere situazioni controverse afferenti al proprio ambito di responsabilità;
- ✓ capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti;
- ✓ capacità di gestione finanziaria correlata ai fondi pubblici;
- ✓ capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane e strumentali affidate;
- ✓ attitudine alla programmazione e capacità di monitorare l'andamento di progetti complessi;
- ✓ capacità di adeguarsi ai cambiamenti, di identificazione delle priorità di intervento e di individuazione dei vincoli e delle opportunità;
- ✓ capacità di analisi delle problematiche e di proposizione di azioni finalizzate al miglioramento della gestione delle attività;
- ✓ propensione al lavoro di gruppo, disponibilità alla collaborazione, ai rapporti interpersonali e all'integrazione interfunzionale (condivisione informazioni, obiettivi e valori in raccordo con le altre istituzioni locali e gli altri enti di gestione);
- ✓ attitudine a gestire un sistema integrato e complesso di funzioni e relazioni con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione;
- ✓ capacità di gestire la negoziazione con particolare attenzione alle aspettative degli interlocutori e dei risultati prefissati;
- ✓ capacità relazionali, sintesi e chiarezza espositiva;
- ✓ capacità di leadership;
- ✓ attitudine a dirigere, coordinare e motivare gruppi di persone;
- ✓ capacità di motivare, di creare un clima collaborativo e partecipato da parte del personale;
- ✓ capacità di gestione delle criticità relazionali e delle situazioni di stress da lavoro correlato;
- ✓ capacità di decidere e di acquisire e interpretare le conoscenze e le informazioni rilevanti per l'esercizio del proprio ruolo associandole alla capacità di prefigurare possibili scenari e all'agilità normativa che consente di districarsi agevolmente nell'interpretazione delle norme e nella loro applicazione.

- di essere dipendente di ruolo a tempo pieno e indeterminato presso:
amministrazione soggetta al regime di limitazione
alle assunzioni di personale, del comparto:

dal: al:

e di essere inquadrato con qualifica di Dirigente dal:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
conseguito presso:

Anno: con la votazione: abilitazione all'esercizio della
professione di: conseguito in data:
presso: e iscrizione con il n.
presso l'Ordine: Prov.

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titolo di studio:
conseguito presso
nell'anno con la votazione

- di non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le
pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. n. 39/2013;

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità fisica all'impiego e alle specifiche
mansioni del posto da ricoprire;

- di essere in possesso dei requisiti culturali, professionali e attitudinali previsti per il
posto da ricoprire;

- di avere un'anzianità di servizio ed esperienza professionale almeno quinquennale
nell'esercizio delle funzioni dirigenziali riferite alle attività inerenti al posto da ricoprire
(dal al);

- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (in
caso affermativo indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali pendenti)

- di non avere ricevuto, negli ultimi cinque anni, una valutazione negativa per
mancato raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati;

- di non aver riportato nell'Ente di appartenenza sanzioni disciplinari e di non avere
procedimenti disciplinari pendenti;

- l'assenza di eventuali controversie di lavoro pendenti connesse al profilo
professionale da ricoprire;

- di essere in possesso della dichiarazione rilasciata dal proprio Ente (qualora diverso
da Regioni ed enti locali) attestante il fatto di essere Amministrazione soggetta a
vincolo assunzionale e in regola con le disposizioni di finanza pubblica;

- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente quanto previsto dal bando di mobilità volontaria, nonché quanto previsto dalla normativa richiamata e dalla regolamentazione inerente alla presente procedura.

- di allegare alla domanda la seguente documentazione:

- ✓ copia del documento di identità;
- ✓ curriculum vitae formativo e professionale, in formato europeo, aggiornato alle più recenti esperienze formative e professionali maturate;
- ✓ dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
- ✓ lettera motivazionale;
- ✓ dichiarazione dei servizi svolti in qualità di dirigente con indicazioni dell'Ente e del periodo di servizio;
- ✓ dichiarazione contenente l'elenco degli incarichi lavorativi ricevuti, in particolare con riferimento agli ambiti di valutazione sopra indicati;
- ✓ dichiarazione con elenco dei programmi informatici conosciuti ed utilizzati e livello di conoscenza degli stessi;
- ✓ dichiarazione del livello di conoscenza della Lingua Francese e Inglese;
- ✓ dichiarazione rilasciata dal proprio Ente (qualora diverso da Regioni ed enti locali) attestante il fatto di essere Amministrazione soggetta a vincolo assunzionale ed in regola con le disposizioni di finanza pubblica.

Data

Firma